

I pomeriggi al CTB 2026/2027

Il teatro e l'arte dell'attore, tra impegno e poesia

XI edizione

Ciclo di incontri a cura di **Andrea Cora** e **Lucia Mor**

Giunge alla sua XI edizione *I pomeriggi al CTB*, la rassegna di incontri a cura di Andrea Cora e Lucia Mor, dedicata ad esplorare i temi e conoscere i protagonisti di alcuni degli spettacoli più significativi della Stagione 2026/2027.

Quest'anno, proprio come la XXI edizione di *Letteratura & Letterature*, con cui *I Pomeriggi* è da sempre in dialogo complementare, la Rassegna non approfondisce soltanto alcuni titoli del cartellone, ma propone anche uno sguardo particolare nell'ambito della poesia, con l'incontro dedicato a *Fedra* di Ritsos portata in scena da Elisabetta Pozzi e il pomeriggio in onore di Vittorio Franceschi, che proporrà al pubblico, per festeggiare i suoi 90 anni, alcune splendide poesie da lui composte.

A fianco della parola poetica, per questa edizione sarà centrale la riflessione sul lavoro dell'attore, a partire da alcuni spettacoli come *Non sentire il male*, dedicato ad Eleonora Duse, e *A colpi d'ascia* di Bernhard, portati in scena rispettivamente da Elena Bucci e Marco Sgroso, che in questa stagione festeggiano i 20 anni di collaborazione produttiva con il Centro Teatrale Bresciano.

La centralità della funzione del teatro come strumento di riflessione e denuncia dei grandi mali del passato e del presente – la guerra, la brutalità del potere, la violenza di genere – sono l'ulteriore ambito che la Rassegna approfon-

disce in questa edizione, attraverso la tavola rotonda dedicata allo spettacolo *La signora del gioco* di e con Giuseppina Turra, storia di una donna libera arsa come strega, e gli incontri con due fuoriclasse della scena come Lella Costa, protagonista di *Lisistrata*, e Stefano Massini, autore e interprete de *Lo Zar*. Come interlocutori degli artisti abbiamo chiamato alcuni giornalisti, scrittori, accademici e critici teatrali di rilievo nazionale caratterizzati da una particolare competenza e vicinanza intellettuale agli attori, drammaturghi e registi protagonisti degli incontri. Anche per questa Stagione, un'opportunità di approfondire criticamente le messe in scena e un'occasione di esplorare il lavoro e la creazione teatrale insieme agli artisti.

NOVITÀ IMPORTANTE DI QUESTA EDIZIONE

Per non sovrapporsi al Ciclo *Letteratura & Letterature* in Università Cattolica e per inderogabili esigenze di calendario teatrale, quest'anno la **Rassegna I Pomeriggi cambia spesso il giorno della settimana in cui si svolgono gli incontri**, che si terranno non più fissi il giovedì, ma spesso di venerdì, sabato o mercoledì.

Tenete d'occhio le date per non mancare a nessun appuntamento!



I pomeriggi al CTB 2026/2027

a cura di **Andrea Cora** e **Lucia Mor**

Orario degli incontri:

h. 17.00

Sedi:

Teatro Sociale

(via Felice Cavallotti 20):

venerdì 27 novembre, mercoledì 17 febbraio, giovedì 13 maggio

Teatro Mina Mezzadri

(contrada Santa Chiara 50/A):

venerdì 6 novembre, sabato 14 novembre,

sabato 21 novembre, venerdì 8 gennaio

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia

t. 030 2928617 - info@centroteatralebresciano.it

www.centroteatralebresciano.it

f X YouTube Instagram VIVATICKET

soci fondatori:



con il sostegno di:



I pomeriggi al CTB 2026/2027

XI edizione

Il teatro e l'arte dell'attore, tra impegno e poesia

Ciclo di incontri
a cura di **Andrea Cora**
e **Lucia Mor**



Programma

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2026
Teatro Mina Mezzadri

“Per zelo della santa fede et per ben de l’anima di costei”
Donne libere, streghe, eretiche:
dalla Pincinella a Luisa Muraro

Giuseppina Turra
dialoga con
Mariasole Bannò, presidente Commissione Pari opportunità del Comune di Brescia
Annalisa Voltolini, Vicepresidente dell’Ordine dei Medici di Brescia ed esperta in medicina di genere
Marina Santini, ricercatrice in ambito storico, femminista
coordina Bianca Simoni

Spettacolo di riferimento:
LA SIGNORA DEL GIOCO
in scena al Teatro Mina Mezzadri
dal 5 al 19 novembre 2026

Giuseppina Turra è autrice, regista e interprete di questo visionario e affascinante spettacolo dedicato a Benvegnuda Pincinella, guaritrice ed erborista, arsa viva nel 1518 in Piazza della Loggia, dopo un processo intentato dalla Santa Inquisizione. Turra ha costruito uno spettacolo che unisce vari linguaggi espressivi, ibridando gli atti del processo con riflessioni della grande filosofa Luisa Muraro, tra le più rilevanti esponenti del femminismo italiano e protagonista negli studi sulle discriminazioni di genere. Mariasole Bannò, Annalisa Voltolini e Marina Santini, da vari punti di osservazione che si intersecano – politico, civile, medico, storico e culturale – dialogano con Giuseppina Turra dei temi dello spettacolo e della attualità della figura di Pincinella e del pensiero di Muraro.

SABATO 14 NOVEMBRE 2026
Teatro Mina Mezzadri

“Un fiore che resiste”
Vittorio Franceschi,
poeta e uomo di teatro

Vittorio Franceschi
dialoga con
Bruno Damini, scrittore
Claudio Beghelli, scrittore e saggista

Vittorio Franceschi – attore, drammaturgo, regista – è tra i più grandi artisti del teatro italiano. Da molti anni, a fianco del multiforme lavoro teatrale, coltiva anche una vena poetica di rigorosa, commovente bellezza. Il CTB vuole festeggiare i 90 anni di questo geniale e generoso uomo di teatro e di cultura, tanto amato dal pubblico bresciano, dedicandogli un pomeriggio d’onore. L’occasione di festeggiare è arricchita anche dall’uscita de Lo spessore del sale, sua ultima, meravigliosa raccolta poetica dove scorrono, in una forma limpida e inquieta, la guerra e l’infanzia, il tempo che passa e il corpo che invecchia, il dolore privato e quello collettivo, il mito classico e la cronaca, le case, gli animali, le città, i morti, i figli, le madri... Anche se crediamo che questo omaggio a Vittorio Franceschi finirà per trasformarsi più in un dono che l’artista farà a noi, al nostro teatro e alla nostra città, regalandoci qualcosa di prezioso e profondo, come la sua parola e la sua presenza. Al dialogo con Bruno Damini e Claudio Beghelli – due amici scrittori che accompagnano da molto tempo il suo lavoro, del quale conoscono ogni piega – seguirà infatti un recital dello stesso Franceschi, che interpreterà alcune sue poesie e il poemetto Dimmi dove vai, soldato, tratto dalla recente raccolta.

SABATO 21 NOVEMBRE 2026
Teatro Mina Mezzadri

“Gioca con quello che ti faceva soffrire”
Lo sconcertante teatro di Savinio e Bernhard

Marco Sgrosso
dialoga con
Gerardo Guccini, critico teatrale e già docente di Storia del Teatro e dello spettacolo - Università di Bologna

Spettacoli di riferimento:
A COLPI D’ASCIA e EMMA B. VEDOVA
GIOCASTA
in scena al Teatro Mina Mezzadri
dal 21 al 24 novembre 2026 e dal 26 al 29 novembre 2026

Marco Sgrosso affronta, in un corpo a corpo ravvicinato, due testi di straordinaria altezza letteraria: Emma B. è un ipnotico, allucinato monologo che riattraversa il mito di Edipo, spostando su un piano ancora più estremo ed oscuro il tema della maternità esclusiva e totale già posto da un grande testo pirandelliano echeggiato in questo monodramma, La vita che ti diedi. A colpi d’ascia è un torrenziale e feroce flusso di pensieri di uno scrittore, ospite in una cena in cui si attende l’arrivo di un grande attore del Burgtheater, intorno alla vita culturale e teatrale viennese, carico di veleno, malinconia e comica ironia. I due testi offrono la sponda a una riflessione di ampio respiro sul lavoro dell’attore, sulla memoria, sul dolore individuale che l’arte teatrale sa trasformare in creazione, pensiero, critica radicale, gesto dirompente e spiazzante. A dialogare con Marco Sgrosso su questi temi uno dei maggiori esperti di storia del teatro, Gerardo Guccini.

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2026
Teatro Sociale

“Essere come un chicco di grano nella terra”
La poesia di Ghiannis Ritsos sulla scena

Elisabetta Pozzi
dialoga con
Nicola Crocetti, editore e traduttore del testo Francesco Biagetti, regista
Daniele D’Angelo, compositore delle musiche originali

Spettacolo di riferimento:
FEDRA
in scena al Teatro Renato Borsoni
dal 24 al 29 novembre 2026

Dopo la messa in scena di Elena, che il pubblico bresciano ha potuto apprezzare al Teatro Sociale nel 2016, lo sconfinato talento di Elisabetta Pozzi torna a confrontarsi con la vertiginosa poesia di Ritsos, attraverso questo denso e arduo poema intorno alla figura di Fedra, anch’esso appartenente alla raccolta Quarta dimensione. In dialogo con il traduttore del testo Nicola Crocetti – tra le personalità più colte ed eminenti della nostra editoria – Elisabetta Pozzi, artista che nel corso della sua carriera ha attraversato come nessun altro – in profondità di sguardo e in altezza di risultati – il terreno del mito antico e delle sue riletture, racconterà il complesso lavoro di portare sul palcoscenico la parola poetica, realizzato attraverso il sodalizio con il musicista Daniele D’angelo e lo sguardo attento e competente del giovane regista Francesco Biagetti. Un’occasione per approfondire anche gli echi politici e civili di questo dolente testo, apparentemente imperniato soltanto sull’amore sofferto e impossibile di Fedra.

VENERDÌ 8 GENNAIO 2027
Teatro Mina Mezzadri

“Per quanto desolata sia questa mia anima”
Uno sguardo al cuore nascosto dell’arte di Eleonora Duse

Elena Bucci
dialoga con
Alessandro Toppi, giornalista e critico teatrale

Spettacolo di riferimento:
NON SENTIRE IL MALE
in scena al Teatro Mina Mezzadri
dal 7 al 10 gennaio 2027

Elena Bucci, artista di sensibilità e cultura unica nel panorama teatrale italiano, da molti decenni si confronta con la figura e l’inquieta eredità artistica della più grande attrice del teatro moderno, Eleonora Duse. Percorrendo strade meno battute,

cercando di evitare cliché, luoghi comuni e stereotipi – anche se affascinanti – sulla Divina, Elena Bucci si immerge invece nel cuore nascosto, dolente, fragilissimo e tenace dell’arte della Duse. Attingendo al suo epistolario (uno dei più alti esiti letterari del suo tempo), a scritti e a testimonianze indirette Elena Bucci traccia il ritratto multiforme di una donna libera, coraggiosa, solitaria, fuori da ogni schema imposto, sensibilissima interprete ma anche ferrea capocomica, abitata da profonde malinconie e da un ambivalente sentimento di amore e avversione verso il teatro. Ne scaturisce uno spettacolo di perfetta concentrazione e di struggente poesia sulla grande Eleonora, che è anche un’affascinante immersione nell’universo emotivo e creativo dell’attore, un viaggio alle radici del mistero stesso dell’arte di recitare: temi di cui la regista e interprete parlerà con il critico Alessandro Toppi.

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2027
Teatro Sociale

“Una gigantesca bara”
Raccontare la Russia di Putin:
il teatro civile di Massini

Stefano Massini
dialoga con
Marco Archetti, scrittore e critico letterario

Spettacolo di riferimento:
LO ZAR
in scena al Teatro Sociale
dal 16 al 21 febbraio 2027 (giovedì 18 escluso)

Stefano Massini – il maggior drammaturgo del nostro teatro, e tra i più importanti d’Europa – da molti anni va realizzando sul palcoscenico un lucido, implacabile discorso sul potere e le sue derive autoritarie, sui meccanismi che lo governano e gli uomini che lo gestiscono, ripercorrendo le biografie di alcune personalità che hanno segnato e stanno segnando un punto di non ritorno nella storia politica dell’Occidente: Hitler ieri, oggi Trump e Putin, lo Zar appunto. E con eguale tenacia, Massini ha voluto raccontare in questi anni anche gli uomini e le donne che a questo potere autoritario resistono e si oppongono, spesso a prezzo della vita, come Anna Politovskaija. Marco Archetti, scrittore e critico

Tutti gli incontri
si svolgono alle ore 17.00

letterario che si è cimentato anche con la drammaturgia d’impegno civile, dialoga con Massini proprio intorno al ruolo e alle modalità con cui il teatro – oggi più che mai, di fronte a una società sempre più sfrangiata e a una coscienza pubblica sempre più fioca e mutevole – può e deve essere una voce libera e autorevole per produrre pensiero, dibattito e consapevolezza.

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2027
Teatro Sociale

“Quella rabbia che stimola il coraggio”
Rivolta femminile in nome della pace:
interpretare Lisistrata oggi

Lella Costa
dialoga con
Maddalena Giovannelli, critica teatrale e studiosa di teatro antico

Spettacolo di riferimento:
LISISTRATA
in scena al Teatro Sociale
dal 12 al 16 maggio 2027

Lella Costa – la più politica delle grandi attrici del nostro teatro – non poteva che cimentarsi prima o poi con questo straordinario testo di Aristofane: testo tuttora sconcertante, pur nella sua irresistibile vena comica, per la forza e la modernità con cui affronta temi assolutamente centrali nel dibattito pubblico attuale, come la guerra, il rapporto uomo-donna, la sessualità, il potere, la violenza di genere. La sensibilità civile e le ineguagliabili qualità ironiche di Lella Costa rendono ancora più dirompente, viva e contemporanea questa antica, feroce denuncia dei mali del cattivo governo dei maschi, questo racconto di una ribellione femminile collettiva e corale contro l’ottusa violenza degli uomini, destinata a trascinare la polis alla rovina (“saremo noi a salvare voi” recita una folgorante battuta di Lisistrata). Lella Costa dialoga sulla messa in scena e il suo lavoro attoriale “militante” intorno al personaggio di Lisistrata con Maddalena Giovannelli, critica teatrale che ha a lungo e approfonditamente studiato la commedia antica.